



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

Al presidente del Consiglio Regionale,
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Presunte anomalie autorizzative relative agli impianti di trattamento e smaltimento di RSU presenti nell'ATO Latina

Visto l'art. 196 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che definisce la competenza delle regioni in ordine alle autorizzazioni di nuovi impianti di trattamento e di modifica degli impianti esistenti;

Visti gli art. 4 della L.R. 27/1998 sulle funzioni amministrative della Regione;

Vista la parte seconda del D.Lgs 152/2006 che definisce e norma le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" ed in particolare il TITOLO II la Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la delibera n. 8 del 24 luglio 2013 la quale oltre l'abolizione dello scenario di controllo stabilisce la rideterminazione del fabbisogno impiantistico dedicato al trattamento dei rifiuti solidi urbani del Lazio mediante procedura VAS da avviarsi secondo le modalità da definire con apposita delibera di giunta regionale oltre che demandare alla direzione regionale competente sui RSU la verifica dell'efficacia ed efficienza del Piano rifiuti;

Considerato che la capacità residua degli invasi risultava, al 31/12/2013 secondo i dati riportati dal rapporto rifiuti 2014 redatto dall'ISPRA, pari a 20 mila mc per ECOAMBIENTE Srl e 40 mila mc per INDECO Srl;

Considerato che ad oggi la Regione Lazio non ha avviato alcun tipo di iniziativa per scongiurare l'emergenza rifiuti nell'ATO Latina a seguito del prevedibile esaurimento degli invasi presenti sul territorio e pertanto sembra quasi inevitabile una nuova fase di emergenza che potrà essere superata solo mediante autorizzazioni straordinarie che vedono lo smaltimento degli RSU dell'ATO Latina presso impianti di altre provincie;

Considerato che per le società INDECO SRL, ECOAMBIENTE SRL e RIDA AMBIENTE SRL sono già state rilasciate AIA che prevedono ampliamenti delle discariche e dell'impianto di trattamento, con determinazione G12734 del 09/09/2014 (INDECO SRL), n. G01217 del 12/02/2015 (ECOAMBIENTE SRL) e la G09031 del 20/06/2014 (RIDA AMBIENTE SRL), senza l'avvio del PROCESSO di Valutazione Ambientale Strategica previsto ed imposto dalla Direttiva Europea 2001/42/CE, recepito dal D.Lgs 152/2006 e richiamato dalla deliberazione di consiglio n.8/2013;



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

Viste le istanze presentate dalle società IND.ECO. Srl ed ECOAMBIENTE Srl, le quali hanno richiesto ampliamenti per gli invasi da esse gestiti pari a rispettivamente 165 mila e 400 mila metri cubi. Istanze per le quali sembra si stia reiterando l'anomalia amministrativa in quanto risulta, dal sito web della Regione Lazio, in attesa di conclusione della procedura VIA e non risulta presentata alcuna istanza da sottoporre a PROCESSO VAS come prescritto dalle succitate normative;

Considerato che il Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani in vigore è stato approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 14 del 18 gennaio 2012 e pertanto per la sua modifica necessita di essere sottoposto al PROCESSO VAS e di nuova deliberazione di Consiglio Regionale;

Considerato che ad oggi il Consiglio Regionale non ha avuto alcuna informazione per quanto riguarda gli impegni stabiliti dalla C;

Tutto ciò visto e considerato

Si interrogano il Presidente della Giunta Regionale Nicola Zingaretti e l'assessore Assessore Politiche del territorio, Mobilità, Rifiuti Michele Civita per conoscere:

1. Quali sono le motivazioni per le quali non si siano rispettati gli impegni assunti con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 8/2013;
2. Quali sono gli interventi previsti finalizzati ad un effettivo ritorno ad una gestione ORDINARIA degli RSU e la definitiva uscita da un "regime straordinario" che ha impedito dal 1999 ad oggi la tutela dell'ambiente e della salute pubblica e lo sviluppo di pratiche virtuose volte al rispetto della gerarchia stabilita della normativa che vede al primo posto la PREVENZIONE della produzione degli RSU e relega lo smaltimento quale pratica da evitare;
3. Quali sono le motivazioni per le quali le istanze relative al potenziamento degli impianti ed i precedenti rinnovi AIA delle società INDECO Srl ed ECOAMBIENTE Srl, siano state avviate con procedura VIA e non inserite nella modifica del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani da sottoporre a PROCESSO VAS così come prescritto dalla normativa Europea, Nazionale e Regionale;
4. Quali azioni intende intraprendere la Regione Lazio per scongiurare una condizione di emergenza rifiuti della provincia di Latina visto l'esaurimento degli invasi siti in Borgo Montello (Latina).

Il Consigliere Regionale

Gaia Pernarella